

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 21 MARZO 2017

Assenti giustificati: Lorveti M., Berlusconi M., Cremona G., Marrese B., Gorletta M.,

- **Preghiera iniziale di “compieta” e riflessione sulla seconda parte della Lettera Apostolica *Misericordia et Misera* di Papa Francesco.**

Don Maurizio sottolinea due cose: che l'anno della Misericordia possa portare frutti duraturi, come ad esempio la mensa cittadina che è appena stata creata, le belle teorie rimangono tali se non diventano qualcosa di concreto. La seconda è ricordare, come dice S. Paolo, che non serve pensare e dire come sono stato bravo, ma che nonostante sia molto peccatore, Dio mi ama lo stesso ed è lui che mi vuole in un certo modo: qualche critica di più nei miei confronti serve di più che criticare gli altri.

Brambilla Pisoni sottolinea la frase del punto 16: “la misericordia una volta che la si è sperimentata non si torna indietro e trasforma la vita”. Nel punto 18 il Papa sottolinea come Dio è sconosciuto a tanta gente, quindi la povertà non è solo economica e tutti siamo chiamati ad annunciare Dio. Infine nel punto 20 evidenzia come siamo chiamati a far crescere la cultura della misericordia a mettere in atto la misericordia concretamente, bisogna considerare la nostra vita come espressione della misericordia.

Mangiameli pensa che la preparazione dell'omelia del sacerdote può essere applicata ad ognuno di noi perché dobbiamo sperimentare la Parola di Dio prima su di noi. Il perdono è difficile ma va cercato e dato per poter riuscire ad accogliere tutti.

Berini pensa che per il perdono il pentimento è fondamentale e per i sacerdoti è difficile capire il vero pentimento. E' stato anche difficile capire ed accettare la possibilità che il Papa ha dato a tutti i sacerdoti di perdonare il peccato di aborto. Don Maurizio spiega come il Papa abbia reso regola quello che in realtà già si faceva, ma ha ribaltato la cosa mettendo più in risalto la persona che chiede perdono e si rende conto di quello che ha fatto. A volte si rischia di essere duri con il peccato e un po' meno con il peccatore e quello che il Papa che cerca di fare è di toglierci la faccia dell'ipocrisia, dobbiamo essere cristiani autentici.

Brambilla Pisoni sottolinea come il momento della confessione non deve essere mai cosa banale.

Cascio propone un confronto con la famiglia, con l'educazione dei figli che quando vengono puniti è come un pagare pegno e poi possono rifare lo stesso errore, ma non deve essere così ci vuole un'azione continuativa per sostenere, accompagnare, guidare ed è la stessa cosa che deve fare la comunità.

- **Approvazione del verbale della seduta precedente.**

Il verbale è stato già approvato prima dell'inserimento dello stesso sul sito della parrocchia.

- **Occupazione abusiva della casa pericolante di Via Genova.**

Don Maurizio informa il CPP che da circa tre settimane la casa, di proprietà della parrocchia, posta su via Genova, risulta occupata abusivamente da sette persone che dicono di essere romeni. La casa è pericolante, senza elettricità ed alcun servizio sanitario per cui se accade qualcosa, la responsabilità è della parrocchia, quindi del parroco.

Don Maurizio ha già interpellato più volte le forze dell'ordine ma non è servito a niente, i carabinieri non hanno neanche dato la possibilità di sporgere denuncia, ha anche informato il sindaco attraverso la seguente lettera ma anche qui non si è avuto risposta.

“Gent.mo sig. Sindaco,

mi sembra giusto e doveroso informarla di quanto sta accadendo.

In data venerdì 3 marzo sono stato informato da alcuni cittadini preoccupati che alcune persone (in concreto 3) si erano stabilite nelle case di proprietà della Parrocchia site in via Genova 5. Queste **case sono abbandonate da oltre 20 anni e per questo motivo prive di acqua e di sicurezza, pericolanti ed è pericoloso viverci.**

Immediatamente ho avvertito i Carabinieri di Busto Arsizio che, così mi è stato detto (io personalmente non ho visto né sentito nulla e nessuno), hanno inviato una volante che ha accertato la situazione.

Non avendo visto nessun cambiamento e aumentando le preoccupazioni della gente, domenica 5 marzo nel pomeriggio ho ritelefonato nuovamente in Caserma dei Carabinieri. Nuovamente, così ancora mi è stato riferito (io nuovamente non ho visto né sentito nulla e nessuno), una pattuglia è intervenuta, ma nulla di nuovo, eccetto il fatto che martedì 7, dialogando con un "abitante" delle case pericolanti, abbiamo saputo che i presenti erano diventati 5.,

Ho avvertito il mio responsabile, mons. Pagani, e su suo consiglio, dopo aver sentito personalmente un carabiniere, ho chiesto appuntamento, che mi è stato dato per il pomeriggio di venerdì 17. A quel punto mi sono recato in caserma per fare denuncia. Risultato: niente denuncia (“va fatta alla Polizia di stato che oggi pomeriggio

però è chiusa!), "stia attento che la responsabilità di quanto avviene in quella casa è sua"; per risolvere il problema allontanateli (o meglio "buttateli fuori") e murate porte e finestre.

...risposta un po' deprimente e che lascia l'amaro in bocca.

Ieri pomeriggio, allarmato da alcuni bambini e ragazzi presenti in oratorio (che sorge attaccato a questa struttura occupata) che hanno visto portare dentro la casa bombole di gas, ho telefonato al 112; nuovamente sono stato rassicurato che una pattuglia sarebbe venuta, e nuovamente non ho saputo né visto nulla, e per di più quest'oggi sono stato informato dai vicini che il via-vai, tranquillamente alla luce del sole, è molto aumentato.

Visto la mancanza pressoché totale di aiuto e volontà di collaborazione, mi son rivolto a una persona che conosco che lavora negli ambienti Caritas di Milano, che mi ha messo in contatto con Fiorenzo, un loro responsabile, che mi ha promesso verrà giovedì sera dopo cena a conoscere la situazione e a parlare con gli "occupanti" della casa.

...il tutto per metterla a conoscenza della realtà, con il desiderio di collaborare per il bene della nostra città e delle persone che in essa vi vivono.

con stima,

Il parroco dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo"

Il parroco sottolinea anche l'importanza di tenere presente che abbiamo a che fare con delle persone e che per il momento si stanno comportando bene, a tale proposito è stata anche interpellata una persona che lavora in ambiti Caritas che verrà nei prossimi giorni a parlare con loro per cercare di proporre una soluzione alternativa.

Il problema è stato presentato anche al Decano e agli altri parroci ma non si è avuto alcun tipo di collaborazione.

La proposta indicata dai carabinieri è chiamare una impresa per murare avvisando prima le persone occupanti che viene fatto questa operazione per qui devono lasciare la casa.

Secondo Cascio è giusto murare le porte perchè se uno stabile è fatiscente è responsabilità del proprietario metterlo in sicurezza. L'accoglienza delle persone è una cosa diversa non è giusto accogliere persone in un ambiente pericoloso.

Si decide di provare a fare denuncia anche alla Polizia.

– **Varie ed eventuali.**

-Don Maurizio comunica che Don Giovanni Annovazzi, il nostro vecchio parroco recentemente scomparso, per testamento ha lasciato 5.000,00 euro alla parrocchia: l'intenzione è di usarli per qualche opera che permetta di ricordarlo, cioè di farlo a nome suo.

-Don Maurizio comunica che sono già aperte le iscrizioni alle vacanze estive per i ragazzi e per le famiglie. Per i ragazzi si faranno due turni (I e II media - III media e superiori)

-Viene presentato il programma definitivo per il Pellegrinaggio a Fatima che si terrà dal 24 al 26 ottobre per un costo di Euro 550,00.

-Per la visita del Papa alla nostra diocesi, il parroco comunica che parteciperanno alle varie iniziative circa 300 persone della parrocchia.

-Per quanto riguarda le celebrazioni della Settimana Santa non ci sono variazioni da comunicare mentre sono ancora da definire le due testimonianze per le Via Crucis del venerdì sera, per cui Don Maurizio invita chi ha dei suggerimenti a farlo sapere.